

ing. Domenico Mannelli

www.mannelli.info

COME DOVE
QUANDO

IL DUVRI

La sanzione

La sanzione per questo inadempimento, nei confronti del datore di lavoro e del dirigente è l'arresto da due a quattro mesi o l'ammenda da **1.500 a 6.000** euro

Articolo 26 - Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

Confermato il DUVRI (L.123/07)

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2 elaborando un **unico documento di valutazione dei rischi** che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da **interferenze**. **Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera.**

Appalti diversi da opere edili
e ingegneria civile coordinati
con il D.U.V.R.I.

SONO SOGGETTI A Documento Unico Valutazione Rischi Interferenti Tutti gli appalti organizzati da un datore di lavoro in un contesto **INTERFERENTE con le proprie attività**, svolti:

- 3.1** - da un'unica impresa con o senza la collaborazione di artigiani autonomi senza vincoli di subordinazione;
- 3.2** - da uno o più artigiani autonomi senza vincoli di subordinazione.



Ambito di applicazione

Articolo 26

*Obblighi connessi ai contratti di appalto o
contratto d'opera o di somministrazione*

Articolo 26 - Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di **lavori, servizi e forniture** all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima **sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:**

Art. 26

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera e **va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture**

Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. **Nel campo di applicazione del decreto legislativo 12 aprile 2006. n. 163, e successive modificazioni, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto;**

Art. 26

3-bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI.

ALLEGATO XI

ELENCO DEI LAVORI COMPORTANTI RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI

1. Lavori che espongono i lavoratori a rischi di seppellimento o di sprofondamento a profondità superiore a m 1,5 o di caduta dall'alto da altezza superiore a m 2, se particolarmente aggravati dalla natura dell'attività o dei procedimenti attuati oppure dalle condizioni ambientali del posto di lavoro o dell'opera.
2. Lavori che espongono i lavoratori a sostanze chimiche o biologiche che presentano rischi particolari per la sicurezza e la salute dei lavoratori oppure comportano un'esigenza legale di sorveglianza sanitaria.
3. Lavori con radiazioni ionizzanti che esigono la designazione di zone controllate o sorvegliate, quali definite dalla vigente normativa in materia di protezione dei lavoratori dalle radiazioni ionizzanti.
4. Lavori in prossimità di linee elettriche aree a conduttori nudi in tensione.
5. Lavori che espongono ad un rischio di annegamento.
6. Lavori in pozzi, sterri sotterranei e gallerie.
7. Lavori subacquei con respiratori.
8. Lavori in cassoni ad aria compressa.
9. Lavori comportanti l'impiego di esplosivi.
10. Lavori di montaggio o smontaggio di elementi prefabbricati pesanti.

Art. 26

3-ter. Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

(Arresto da due a quattro mesi o ammenda da 1.500 a 6.000 euro il datore di lavoro - dirigente)

Ambito di applicazione

- *"L'appalto è il contratto con il quale una parte assume con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di una opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro"* (art. 1655 c.c.).

Ambito di applicazione

con il contratto di somministrazione una parte si obbliga, verso corrispettivo di un prezzo, ad eseguire, a favore di un'altra, prestazioni periodiche o continuative di cose (art. 1559 c.c.).

Ambito d'applicazione

Rientrano nell'ambito d'applicazione i
contratti relativi a:

1. servizi, per esempio di manutenzione edili ed impiantistici, mensa, facchinaggio, ecc.;
2. forniture, per esempio di attrezzature, macchine, prodotti, semilavorati, ecc.;
- 3 lavori per esempio di manutenzione o ristrutturazione o ampliamento, ecc..

Articolo 26

Obblighi connessi ai contratti di appalto o contratto d'opera o di somministrazione

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice o lavoratori autonomi all'interno dell'azienda, o di una singola unità produttiva della stessa nonché, nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima: ...

Circolare del Ministero del Lavoro e della previdenza sociale
N. 67/2007 del 14 novembre

La nozione di "appalto", si specifica, include anche i "subappalti" e le attività di "fornitura e posa in opera" di materiali, inoltre l'obbligo di pianificazione a carico del committente va inteso sia in presenza di **"appalti cosiddetti interni" nei confronti di imprese o lavoratori autonomi che svolgono ad esempio attività di manutenzione, pulizia, ecc, sia anche nel caso di affidamento di lavori o servizi rientranti "nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima"**, il che comporta l'obbligo di elaborare il Duvr anche in caso di **appalti "extraziendali" che risultino tuttavia interni al ciclo produttivo dell'opera o del servizio.**

ambito di applicazione: il luogo

Il luogo della prestazione:

• Azienda o stabilimento → appalti interni

• nell'ambito dell'intero ciclo

produttivo aziendale ⇒ appalti extraziendali

ambito di applicazione: il luogo

“interni al ciclo produttivo”

- • attività necessarie al ciclo produttivo dell'azienda committente
- • che si svolgono in luoghi sotto la responsabilità giuridica del committente (circ MLPS 67/2007)

ambito di applicazione: il luogo

“interni al ciclo produttivo”

Gli impianti a rete urbani e sub-urbani:

- elettricità
- gas
- acqua
- fogna
- fonia

Le infrastrutture:

- strade e autostrade
- ferrovia

Obblighi del datore di lavoro committente

*Il datore di lavoro-committente promuove il
coordinamento e la cooperazione tra i datori
di lavoro*

Cosa è il coordinamento?

Cosa è la cooperazione?

Sentenza Cass. Pen. Sez. IV del 20.09.2002

COORDINAMENTO

- azioni finalizzate ad evitare:
 - disaccordi
 - sovrapposizioni
 - intralci

COOPERAZIONE

- *esigenza di contribuire attivamente, sia da parte del datore di lavoro committente che da parte del datore di lavoro esecutore, alla predisposizione ed applicazione delle necessarie misure di prevenzione e protezione*

AUTORITÀ PER LA VIGILANZA SUI CONTRATTI PUBBLICI DI LAVORI,
SERVIZI E FORNITURE

DETERMINAZIONE 5 marzo 2008 - Sicurezza nell'esecuzione degli appalti
relativi a servizi e forniture. Predisposizione del documento unico di valutazione
dei rischi (DUVRI) e determinazione dei costi della sicurezza.
(Determinazione n. 3/2008).

Il DUVRI è un documento da redigersi a cura delle
stazioni appaltanti e che deve dare indicazioni
operative e gestionali su come superare uno dei
maggiori ostacoli alla prevenzione degli incidenti
nei luoghi di lavoro e nei cantieri: l'interferenza.

Cosa è l'interferenza?

DETERMINAZIONE 5 marzo 2008 - Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture. Predisposizione del documento unico di valutazione dei rischi (DUVRI) e determinazione dei costi della sicurezza. (Determinazione n. 3/2008).

Si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifica un «contatto rischioso» tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti.

In linea di principio, occorre mettere in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui verrà espletato il servizio o la fornitura con i rischi derivanti dall'esecuzione del contratto.

AUTORITA' PER LA VIGILANZA SUI CONTRATTI PUBBLICI DI LAVORI,
SERVIZI E FORNITURE

DETERMINAZIONE 5 marzo 2008 - Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture. Predisposizione del documento unico di valutazione dei rischi (DUVRI) e determinazione dei costi della sicurezza.

(Determinazione n. 3/2008).

In assenza di interferenze non occorre redigere il DUVRI; tuttavia si ritiene necessario indicare nella documentazione di gara (bandi, inviti e richieste di offerta) che l'importo degli oneri della sicurezza e' pari a zero. In tal modo, infatti, si rende noto che la valutazione dell'eventuale esistenza di interferenze e' stata comunque effettuata, anche se solo per escluderne l'esistenza.

AUTORITA' PER LA VIGILANZA SUI CONTRATTI PUBBLICI DI LAVORI,
SERVIZI E FORNITURE

DETERMINAZIONE 5 marzo 2008 - Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture. Predisposizione del documento unico di valutazione dei rischi (DUVRI) e determinazione dei costi della sicurezza.

(Determinazione n. 3/2008).

Si possono considerare interferenti i seguenti rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove e' previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

**“Determinazione dell’Autorità di vigilanza sui
contratti pubblici”
5.3.2008**

“Rischi in entrata”

Rischi immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;

“Rischi in uscita”

Rischi specifici presenti nella normale attività del committente, non presenti normalmente nell'attività dell'appaltatore.

“Rischi da contiguità fisica e di spazio”

Rischi derivati da sovrapposizioni di più attività svolte da diversi appaltatori;

“Rischi da commissione”

Rischi derivanti da **modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente** dal committente (a differenza della ordinaria operatività dell'appaltatore)

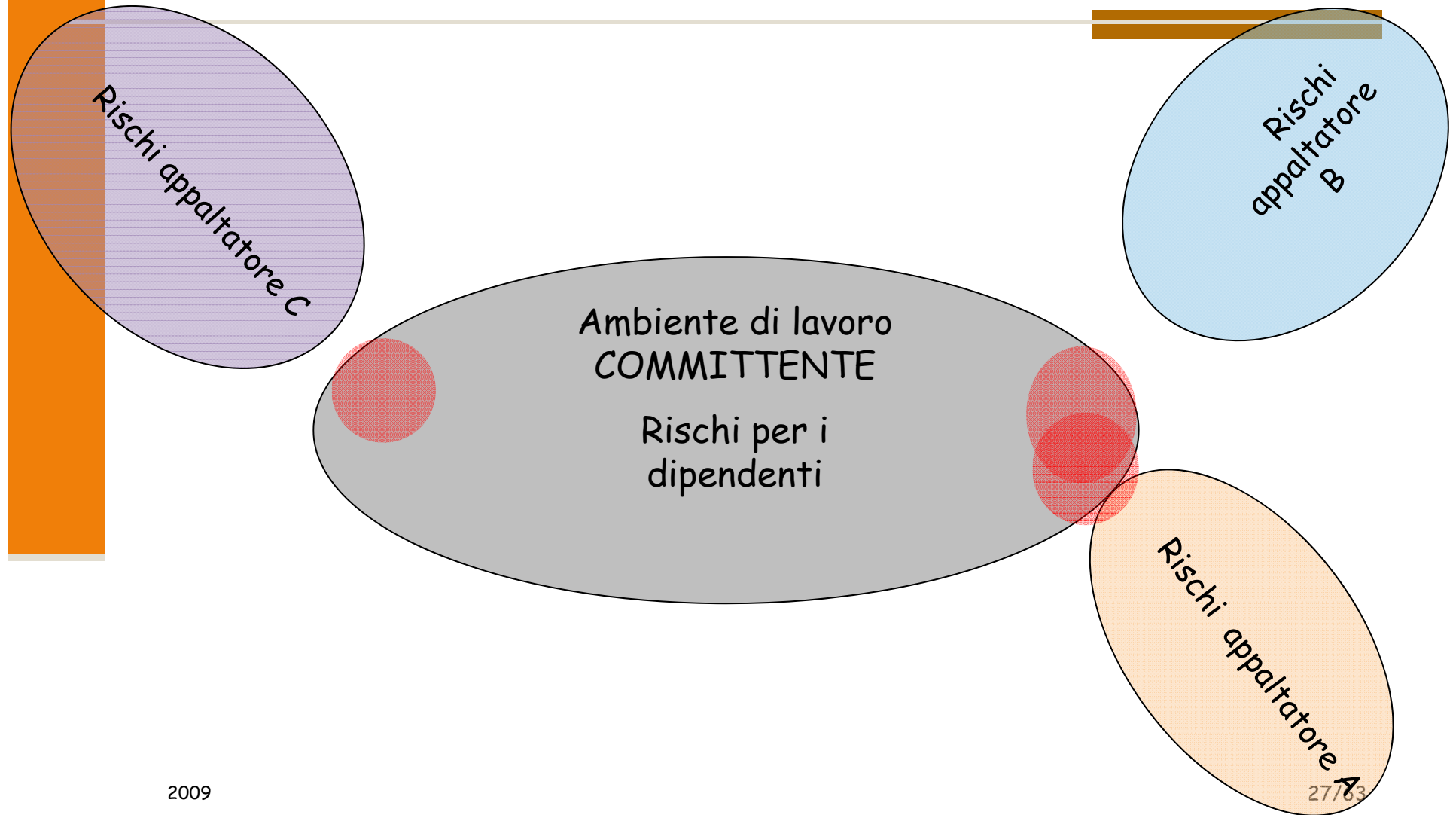
AUTORITA' PER LA VIGILANZA SUI CONTRATTI PUBBLICI DI LAVORI,
SERVIZI E FORNITURE

DETERMINAZIONE 5 marzo 2008 - Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture. Predisposizione del documento unico di valutazione dei rischi (DUVRI) e determinazione dei costi della sicurezza.

(Determinazione n. 3/2008)

la valutazione dei rischi da interferenza, in particolare negli edifici quali, a titolo esemplificativo, ospedali e scuole, deve avvenire con riferimento non solo al personale interno ed ai lavoratori delle imprese appaltatrici, ma **anche agli utenti** che a vario titolo possono essere presenti presso la struttura stessa quali i degenti, gli alunni ed anche il pubblico esterno.

COS'E' IL DUVRI?

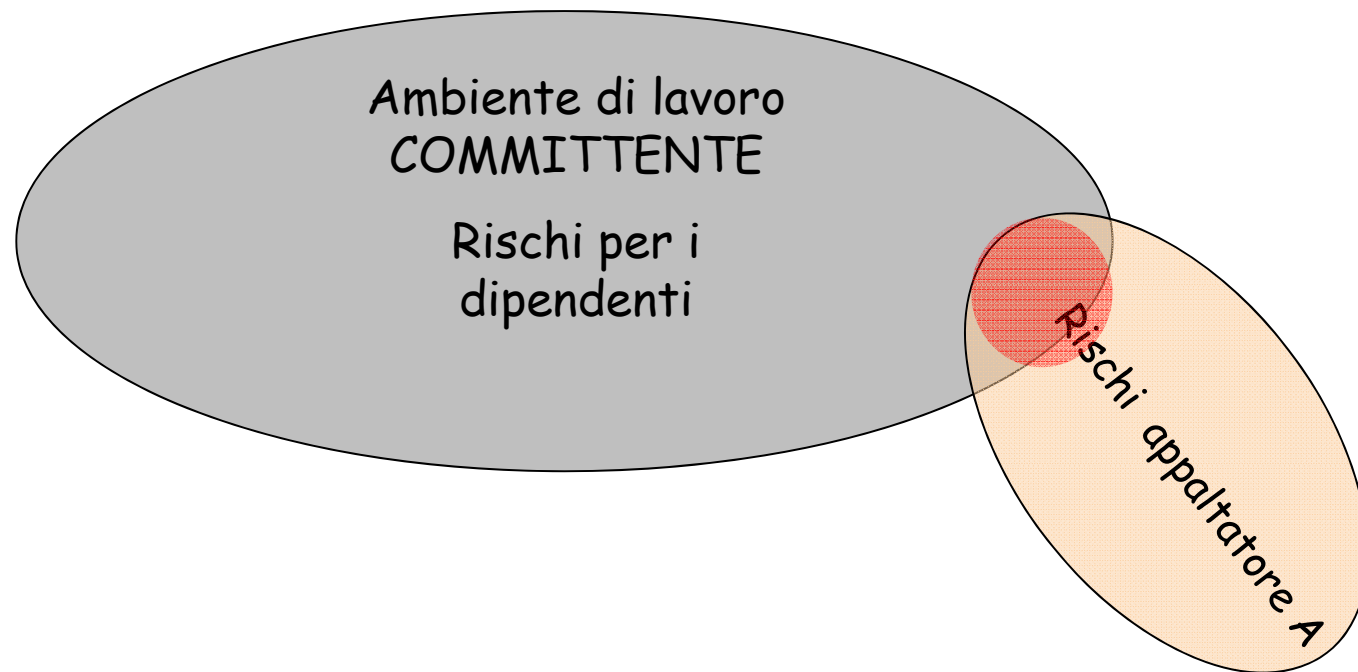


COS'E' IL DUVRI?

Il D.U.V.R.I. e' lo strumento attraverso il quale il **COMMITTENTE** individua e valuta i rischi generati all'interno dei suoi ambienti dalla contemporanea esecuzione di lavori ad opera di **APPALTATORI**

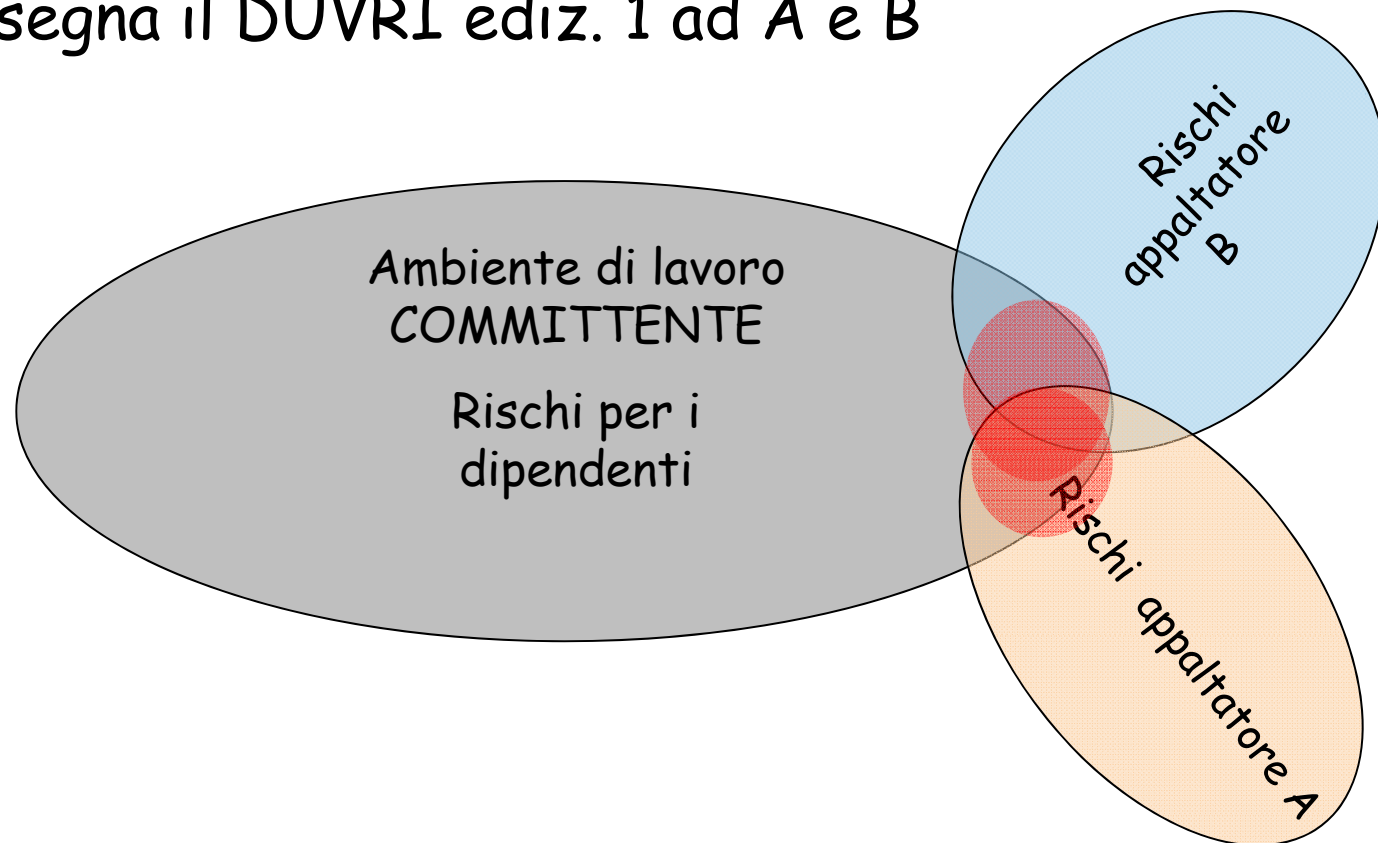
In caso di appalti successivi

Con il contratto all'appaltatore A il DL committente consegna il DUVRI ediz. 0



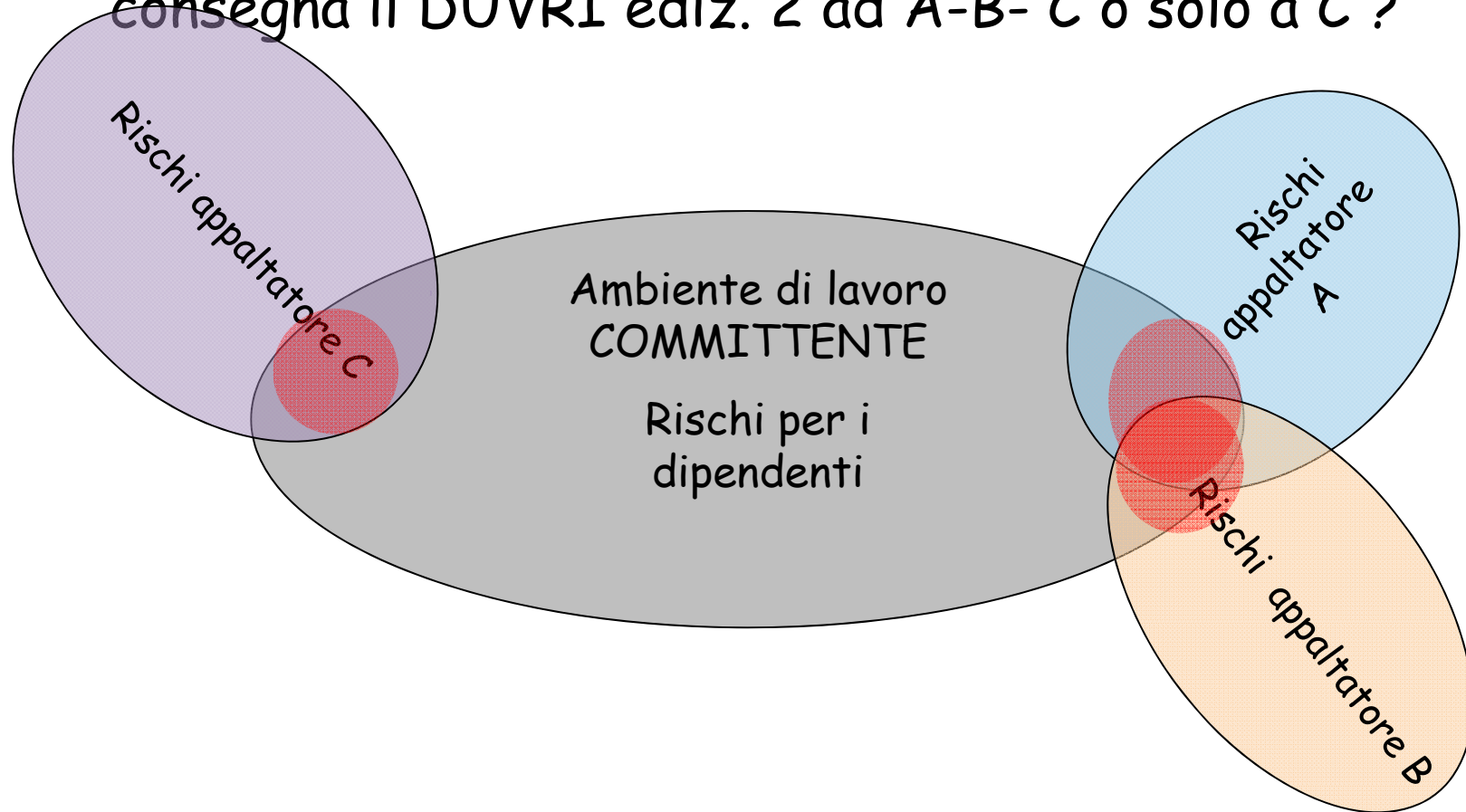
In caso di appalti successivi

Con il contratto all'appaltatore B il DL committente consegna il DUVRI ediz. 1 ad A e B



In caso di appalti successivi

Con il contratto all'appaltatore C il DL committente
consegna il DUVRI ediz. 2 ad A-B- C o solo a C ?



Caratteristiche del D.U.V.R.I.

Il D.U.V.R.I. deve:

- Essere integrato con il documento di valutazione dei rischi aziendali
- Essere unico per tutti gli appalti che comportano rischi tra loro interferenti;
- Essere indipendente dal documento di valutazione dei rischi aziendali
- Essere finalizzato a gestire i rischi interferenziali;

N.B. non si applica ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

Come si realizza il D.U.V.R.I

Il COMMITTENTE trasmette a tutti gli appaltatori informazioni su:

- Modalità di accesso alle aree di lavoro;
- Organizzazione interna dell'azienda committente;
- Alimentazione di energia;
- Attività lavorative che dovranno essere svolte;
- Modalità d'uso di sostanze o materiali pericolosi;
- Modalità di gestione dell'emergenza.

Come si realizza il D.U.V.R.I.

Ciascun APPALTATORE trasmette al committente informazioni su:

- I rischi introdotti all'interno dell'azienda dalle lavorazioni oggetto dell'appalto assegnatogli;
- Misure di prevenzione e protezione adottate;

Question



E se l'appaltatore non
invia alcuna notizia
al committente ?

Due possibilità

Non affidare l'appalto (stretta osservanza alla legge e massima sicurezza)

Ipotizzare i rischi con riferimento ad attività similari, assumendosi ogni responsabilità in caso di errata assimilazione (non completa osservanza della legge e minore sicurezza)

I contenuti del D.U.V.R.I.

- Identificazione dei criteri utilizzati per valutare i rischi (metodologia);
- Descrizione dell'azienda committente, delle aree di lavoro, delle attività svolte presso i reparti interessati dai lavori in appalto;
- Descrizione delle attività svolte dagli appaltatori;
- Organizzazione delle lavorazioni e misure generali di sicurezza:
 - identificazione dei locali a disposizione dell'appaltatore
 - servizi igienici
 - refettori
 - viabilità interna
 - ecc

I contenuti del D.U.V.R.I.

- Misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione;
- Rischi "normati" negli ambienti di lavoro (rischio chimico, cancerogeno, biologico, rumore, vibrazioni, incendio, esplosione);
- Cronoprogramma dei lavori per l'identificazione delle sovrapposizioni temporali (nei singoli luoghi di lavoro)

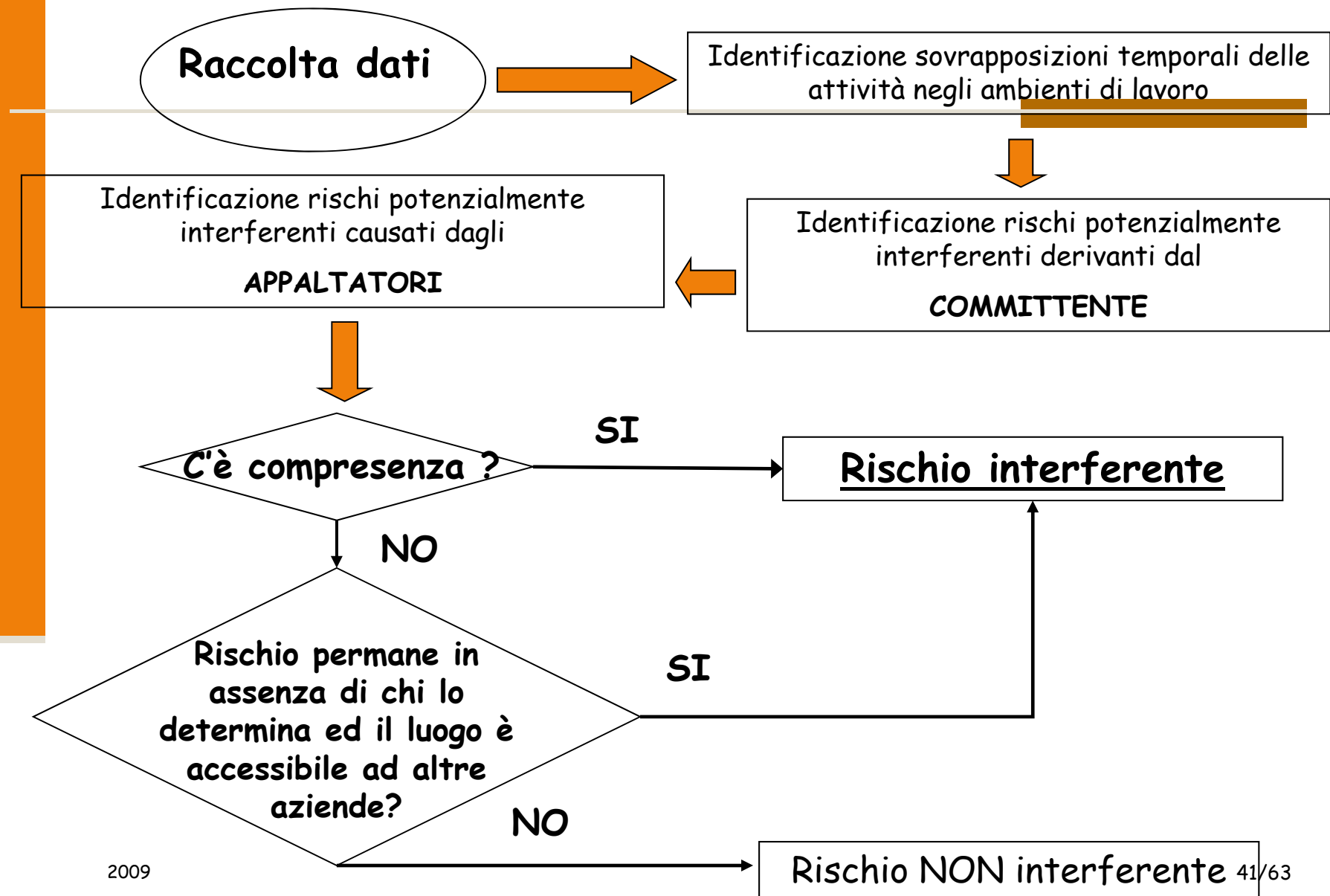
Le norme di riferimento

- **UNI EN 12100 -1** : Sicurezza del macchinario - Concetti fondamentali, principi generali di progettazione. Terminologia di base, metodologia.
- **UNI EN 1050** : Sicurezza del macchinario - Principi per la valutazione del rischio
- **UNI EN 11230:2007** : Gestione del rischio - Vocabolario

Obiettivi da conseguire

- 1 • Enfaticamente le situazioni più pericolose dei rischi interferenti
- 2 • Individuare le procedure per le lavorazioni critiche necessarie alla gestione dell'appalto
- 3 • Pianificare preventivamente le sequenze temporali e spaziali delle attività
- 4 • Valutare tutti i rischi interferenti con una metodologia sistematica
- 5 • Predisporre le misure di prevenzione e protezione necessarie alla eliminazione/riduzione/gestione dei rischi interferenti
- 6 • Fornire chiare informazioni agli appaltatori su eventuali obblighi previsti nelle aree di lavoro oggetto dell'appalto

INDIVIDUAZIONE RISCHI INTERFERENTI



Procedure

Chi spetta fare cosa

- Deve essere chiarito il soggetto obbligato all'attuazione di ogni specifica misura di Tutela
- Deve essere chiarito il soggetto che deve verificare la conformità

Da ricordare.....

- ❑ L'obbligo del DUVRI è delegabile (art. 18 comma 1 1. il datore di lavoro.. e i dirigenti... devono elaborare documento cui all'art. 26, comma 3)
- ❑ Il DUVRI deve essere allegato anche ai contratti di appalto o d'opera stipulati prima del 25 agosto 2007 e in corso al 31 dicembre 2008
- ❑ L'obbligo di redigere il DUVRI non sostituisce l'obbligo di redigere il DVR
- ❑ "Allegato al contratto": allegazione a qualsiasi documento riconducibile al contratto (ordine; prezziari, etc.)

Il DUVRI e il cantiere

Il DUVRI nel caso di lavori di cui al titolo IV, per quali occorre redigere il PSC, l'analisi dei rischi interferenti e la stima dei relativi costi sono contenuti nello stesso PSC e, quindi, in tale evenienza non appare necessaria la redazione (e l'aggiornamento) del DUVRI.

(Det. Autorità 3/2008)

Il DUVRI nel caso di lavori di cui al titolo IV secondo il D.lgs. 81/08



IL DUVRI NEI CANTIERI TEMPORANEI E MOBILI

- a) nel cantiere si prevedono almeno una impresa affidataria e più imprese esecutrici;

In base al combinato disposto degli articoli 97, c.2 e 96, c.2, l'accettazione del PSC e la redazione del POS da parte dell'impresa affidataria la esonera dalla redazione del DUVRI.

.

IL DUVRI NEI CANTIERI TEMPORANEI E MOBILI

b) nel cantiere si prevede una sola impresa esecutrice, senza subaffidamenti;

Pur non essendo redatto un PSC, non vi è nessun'altra impresa o lavoratore autonomo da coordinare. Pertanto, l'impresa affidataria è solo esecutrice ed è tenuta esclusivamente alla redazione del POS.

IL DUVRI NEI CANTIERI TEMPORANEI E MOBILI

c) nel cantiere si prevede un'impresa affidataria e lavoratori autonomi in subaffidamento.

Non è redatto un PSC, ma è opportuno chiedersi come si risolvono le problematiche connesse alle interferenze tra l'impresa affidataria e i lavoratori autonomi subaffidatari. Pertanto, sia sotto il profilo logico che presumibilmente sotto quello giuridico, si ritiene non operante la deroga disposta dall'art. 97, c. 2, in quanto non è redatto alcun PSC e vi è necessità di coordinamento. **In questi casi, dunque, si ritiene che l'impresa affidataria debba farsi carico della promozione del coordinamento e della cooperazione tramite la redazione del DUVRI.**

Come valutare i rischi interferenti

Per effettuare la valutazione dei rischi interferenti si deve:

- ❑ Svolgere un'attenta analisi spazio temporale delle attività previste dall'appalto;
- ❑ Redigere il **CRONOPROGRAMMA** dei lavori evidenziando:
 - i lavori in appalto;
 - le attività lavorative omogenee per rischio;
 - L'esecutore della lavorazione
 - L'ambiente di lavoro in cui viene svolta la lavorazione

CRONOPROGRAMMA

SOVRAPPOSIZIONE TEMPORALE DELLE ATTIVITA'

LAVORO IN APPALTO	ATTIVITA' LAVORATIVE omogenee per rischio	APPALTATORE	AMBIENTI DI LAVORO	GIORNATA DI LAVORO																										
				6,00	7,00	8,00	9,00	10,00	11,00	12,00	13,00	14,00	15,00	16,00	17,00	18,00	19,00	20,00	21,00	22,00	23,00	24,00	1,00	2,00	3,00	4,00	5,00			
Controlli non distruttivi	Controllo delle saldature tramite ultrasuoni	Ditta "Laserjet"	Reparto carpenteria zona saldatura			P	P	P	P	P	P	P	P	P	P															
Trattamenti superficiali	Verniciatura a spruzzo	Ditta "La tintora"	Reparto carpenteria zona saldatura			P	P	P	P	P	P	P	P	P																
			Cabina di verniciatura			P	P	P	P	P	P	P	P																	
ATTIVITA' LAVORATIVE SVOLTE DAI LAVORATORI DEL COMMITTENTE			Reparto carpenteria zona saldatura			P	P	P	P	P	P	P	P	P																
			Uffici																											
			Refettorio																											
			servizi igienici																											
			Magazzino																											
			Cabina di verniciatura			P	P	P	P	P	P	P	P	P	P															
			Piazzale																											

LEGENDA:



Presenza di lavoratori

2009



Compresenza di lavoratori di aziende diverse nella stessa area

50/63

Individuazione rischi interferenti determinati dal committente

AMBIENTE DI LAVORO : Reparto carpenteria zona saldatura

LAVORO IN APPALTO	COMMITTENTE	Controlli non distruttivi					Trattamento superficiale				
ATTIVITA' LAVORATIVE omogenee per rischio		Controllo delle saldature tramite ultrasuoni					Verniciatura a spruzzo				
APPALTATORE		Ditta "Laserjet"					Ditta "La tintora"				
RISCHI POTENZIALMENTE INTERFERENTI causati da impianti, attrezzature e attività del Committente durante le "attività lavorative" oggetto dell'appalto	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI	TIPOLOGIA DI RISCHIO	PROBABILITA'	DANNO	MISURA DEL RISCHIO	PONDERAZIONE DEL RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	PROBABILITA'	DANNO	MISURA DEL RISCHIO	PONDERAZIONE DEL RISCHIO
INTRODUZIONE IN ZONE PERICOLOSE DI MACCHINE	X	I					I				
CADUTA ATTREZZI O MATERIALI	X	I					I				
ELETTROCUZIONE	X	I					I				
SCOPPIO DI APPARECCHI A PRESSIONE	X	I					I				
CADUTA DI MATERIALI MOVIMENTATI	X	I					I				
INVESTIMENTO CON ATTREZZATURE SEMOVENTI	X	I					I				
INCENDIO	XS	IS					IS				

LEGENDA:

X Rischio presente nell'ambiente di lavoro del Committente

XS Rischio **NORMATO** presente nell'ambiente di lavoro del Committente

I Rischio interferente

IS Rischio **NORMATO** interferente

INDIVIDUAZIONE RISCHI INTERFERENTI DETERMINATI DAGLI APPALTATORI

AMBIENTE DI LAVORO : Reparto carpenteria zona saldatura																
LAVORO IN APPALTO	Controlli non distruttivi				Trattamento superficiale				LAVORATORI DEL COMMITTENTE							
ATTIVITA' LAVORATIVE omogenee per rischio	Controllo delle saldature tramite				Verniciatura a spruzzo											
APPALTATORE	Ditta "Laserjet"				Ditta "La tintora"											
RISCHI POTENZIALMENTE INTERFERENTI introdotti dagli appaltatori che operano nell'ambiente di lavoro di lavoro del committente.	TIPOLOGIA DI	PROBABILITA'	DANNO	MISURA DEL RISCHIO	PONDERAZIONE DEL RISCHIO	TIPOLOGIA DI	PROBABILITA'	DANNO	MISURA DEL RISCHIO	PONDERAZIONE DEL RISCHIO	TIPOLOGIA DI	RISCHIO	PROBABILITA'	DANNO	MISURA DEL RISCHIO	PONDERAZIONE DEL RISCHIO
INCENDIO	IS					XS					IS					
PRESENZA DI ESPLOSIVI																
ESPLOSIONE DI GAS, LIQUIDI, POLVERI	I					X					I					
INALAZIONE O CONTATTO CON AGENTI CHIMICI	I					X					I					
INALAZIONE O CONTATTO CON AGENTI CANCEROGENI																
INALAZIONE O CONTATTO CON AGENTI BIOLOGICI																
INCIAMPO SU MATERIALI O ATTREZZATURE	I					X					I					

LEGENDA:

X Rischio presente nell'ambiente di lavoro del Committente

XS Rischio NORMATO presente nell'ambiente di lavoro del Committente

I Rischio interferente

IS Rischio NORMATO interferente

valutazione dei rischi interferenti

STIMA DELLA PROBABILITA' DI ACCADIMENTO

PROBABILITA'	GIUDIZIO	DEFINIZIONI E CRITERI (secondo BS 8800:2004)
MI	Molto improbabile	Durante la vita lavorativa di una persona la <u>probabilità di accadimento dell'evento è inferiore all'1%</u>
I	Improbabile	Tipicamente l'evento accade ad una persona <u>una volta durante la sua vita lavorativa</u>
P	Probabile	Tipicamente l'evento accade ad una persona <u>una volta ogni cinque anni</u>
MP	Molto probabile	Tipicamente l'evento accade ad una persona almeno <u>una volta ogni sei mesi</u>

valutazione dei rischi interferenti

STIMA DELLA GRAVITA' DEL DANNO

DANNO	GIUDIZIO	ESEMPI DI CATEGORIA DI DANNO (secondo BS 8800:2004)	
DL	Danno Lieve	SALUTE	Fastidio, irritazione (es. mal di testa); Malattia temporanea comportante disagio
		SICUREZZA	Ferite superficiali; piccoli tagli e abrasioni; irritazione agli occhi causata da polvere
DM	Danno Moderato	SALUTE	Perdita parziale dell'udito; dermatiti; asma; disturbi agli arti superiori; malattie comportanti inabilità minori permanenti
		SICUREZZA	Lacerazioni; ustioni; traumi; distorsioni; piccole fratture
DG	Danno grave	SALUTE	Grave malattia mortale; grave inabilità permanente
		SICUREZZA	Lesioni mortali; amputazione; lesioni multiple; gravi fratture

valutazione dei rischi interferenti

MATRICE ASIMMETRICA

		<u>DANNO</u>		
		Danno Lieve	Danno Moderato	Danno grave
PROBABILITA'	Molto improbabile	Rischio Molto Basso	Rischio Molto Basso	Rischio Alto
	Improbabile	Rischio Molto Basso	Rischio Medio	Rischio Molto Alto
	Probabile	Rischio Basso	Rischio Alto	Rischio Molto Alto
	Molto probabile	Rischio Basso	Rischio Molto Alto	Rischio Molto Alto

(secondo BS 8800:2004)

valutazione dei rischi interferenti

MISURA E VALUTAZIONE

CATEGORIA DI RISCHIO	VALUTAZIONE DI TOLLERABILITA'
Rischio Molto Basso	RISCHIO ACCETTABILE
Rischio Basso	RISCHI CHE DEVONO ESSERE RIDOTTI FINO A RISULTARE TOLLERABILI O ACCETTABILI
Rischio Medio	
Rischio Alto	
Rischio Molto Alto	RISCHIO INACCETTABILE

(secondo BS 8800:2004)
2009

valutazione dei rischi interferenti

SINTESI DEL RISCHIO

	<p>RISCHIO INACCETTABILE: Vietato effettuare il lavoro</p>
	<p>RISCHIO TOLLERABILE: Obbligatorio applicare misure per la riduzione del rischio al fine di ridurlo al livello minimo ottenibile</p>
	<p>RISCHIO ACCETTABILE: Rischio insignificante (per le caratteristiche proprie o grazie alle misure di sicurezza previste)</p>

(secondo BS 8800:2004)

individuazione rischi interferenti

RISCHI DETERMINATI DAL COMMITTENTE

AMBIENTE DI LAVORO : Reparto carpenteria zona saldatura

LAVORO IN APPALTO	COMMITTENTE	Controlli non distruttivi					Trattamento superficiale				
ATTIVITA' LAVORATIVE omogenee per rischio		Controllo delle saldature tramite					Verniciatura a spruzzo				
APPALTATORE		Ditta "Laserjet"					Ditta "La tintora"				
RISCHI POTENZIALMENTE INTERFERENTI causati da impianti, attrezzature e attività del Committente durante le "attività lavorative" oggetto dell'appalto	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI	TIPOLOGIA DI	PROBABILITA'	DANNO	MISURA DEL RISCHIO	PONDERAZIONE DEL RISCHIO	TIPOLOGIA DI	PROBABILITA'	DANNO	MISURA DEL RISCHIO	PONDERAZIONE DEL RISCHIO
INTRODUZIONE IN ZONE PERICOLOSE DI MACCHINE	X	I	MI	DM	RMB	A	I	MI	DM	RMB	A
CADUTA ATTREZZI O MATERIALI	X	I	MI	DG	RA	T	I	MI	DG	RA	T
ELETTROCUZIONE	X	I	MI	DL	RMB	A	I	MI	DL	RMB	A
SCOPPIO DI APPARECCHI A PRESSIONE	X	I	MI	DM	RMB	A	I	MI	DM	RMB	A
CADUTA DI MATERIALI MOVIMENTATI	X	I	MI	DG	RA	T	I	MI	DG	RA	T
INVESTIMENTO CON ATTREZZATURE SEMOVENTI	X	I		DG	RA	T	I		DG	RA	T
INCENDIO	XS	IS	Medio				IS	Medio			

individuazione rischi interferenti

RISCHI DETERMINATI DAGLI APPALTATORI

AMBIENTE DI LAVORO : **Reparto carpenteria zona saldatura**

LAVORO IN APPALTO	Controlli non distruttivi					Trattamento superficiale					LAVORATORI DEL COMMITTENTE				
ATTIVITA' LAVORATIVE omogenee per rischio	Controllo delle saldature tramite ultrasuoni					Verniciatura a spruzzo									
APPALTATORE	Ditta "Laserjet"					Ditta "La tintora"									
RISCHI POTENZIALMENTE INTERFERENTI introdotti dagli appaltatori che operano nell'ambiente di lavoro di lavoro del committente.	TIPOLOGIA DI RISCHIO	PROBABILITA'	DANNO	MISURA DEL RISCHIO	PONDERAZIONE DEL RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	PROBABILITA'	DANNO	MISURA DEL RISCHIO	PONDERAZIONE DEL RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	PROBABILITA'	DANNO	MISURA DEL RISCHIO	PONDERAZIONE DEL RISCHIO
INCENDIO	IS	Medio			T	XS					IS	Medio			T
PRESENZA DI ESPLOSIVI															
ESPLOSIONE DI GAS, LIQUIDI, POLVERI	I	MI	DG	RA	T	X					I	MI	DG	RA	T
INALAZIONE O CONTATTO CON AGENTI CHIMICI	I	Moderato			A	X					I	Moderato			A
INALAZIONE O CONTATTO CON AGENTI CANCEROGENI															
INALAZIONE O CONTATTO CON AGENTI BIOLOGICI															
INCIAMPO SU MATERIALI O ATTREZZATURE 2009	I	I	DM	RM	T	X					I	MI	DL	RMB	A

misure di sicurezza per i rischi interferenti

LAVORATORI DITTA : "LASERJET"
APPALTO : Controllo non distruttivo

ATTIVITA' LAVORATIVA : Controllo delle saldature tramite ultrasuoni

AREA DI LAVORO : Reparto carpenteria zona saldatura

Rischio incendio:	- Fornire copia del piano di evacuazione e procedure da adottare
Rischio di esplosione dei gas, liquidi, polveri:	- Fornire copia del piano antincendio e di primo soccorso e le procedure da adottare in caso di evacuazione
Inciampo su materiali o attrezzature	- Utilizzare i percorsi pedonabili appositamente segnalati
Caduta attrezzi o materiali	1. Posizionare idonee protezioni contro la caduta 2. Tutti i lavoratori devono utilizzare il caschetto di protezione
Caduta di materiali movimentati	1. I carrellisti devono sempre utilizzare le vie carrellabili ed assicurarsi della stabilità del carico 2. Tutti i lavoratori devono utilizzare le calzature antinfortunistiche
Investimento con 2009 attrezzi semoventi	- Utilizzare i percorsi pedonabili appositamente segnalati

misure di sicurezza per i rischi interferenti

LAVORATORI DITTA : "LA TINTORA"

APPALTO : Trattamento superficiale

:

ATTIVITA' LAVORATIVA : Verniciatura a spruzzo

AREA DI LAVORO : Reparto carpenteria zona saldatura - Cabina di verniciatura

Caduta attrezzi o materiali	<ol style="list-style-type: none">1. Posizionare idonee protezioni contro la caduta2. Tutti i lavoratori devono utilizzare il caschetto di protezione
Caduta di materiali movimentati	<ol style="list-style-type: none">1. I carrellisti devono sempre utilizzare le vie carrellabili ed assicurarsi della stabilità del carico2. Tutti i lavoratori devono utilizzare le calzature antinfortunistiche
Investimento con attrezzi semoventi	- Utilizzare i percorsi pedonabili appositamente segnalati
Rischio incendio:	- Fornire copia del piano antincendio e di primo soccorso e le procedure da adottare in caso di evacuazione

misure di sicurezza per i rischi interferenti

LAVORATORI DITTA : COMMITTENTE

AREA DI LAVORO : Reparto carpenteria zona saldatura - Cabina di verniciatur

Rischio incendio:

Esplosione di
gas, liquidi,
polveri.

-Fornire copia del piano antincendio e di primo soccorso e le procedure da adottare in caso di evacuazione

